Sala di palazzo Nervi

Congresso Uil oggi a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 giugno.

Mentre radicali ed extraparlamentari saranno ben accetti, nessun invito la Uil di Savona ha rivolto ai liberali (oltre che ai missini) a partecipare ai lavori del suo settimo congresso provinciale che inizieranno domattina alle 9 nel salone di Palazzo Nervi e si concluderanno nella giornata di sabato.

L'assise della terza organizzazione sindacale della nostra provincia (saranno presenti 92 delegati in rappresentanza di [illegible] iscritti) si svolgerà all'insegna dello slogan: «Rinnovarsi, partecipare per cambiare», che sintetizza la posizione e l'opinione della Uil sui problemi più cocenti della vita nazionale e locale. E' anche, se vogliamo una specie di autocritica e, insieme, un invito a tutti i lavoratori e alle loro organizzazioni a «ritrovarsi» e ad imboccare nuove strade.

L'atteggiamento della Uil è sempre stato, in genere, piuttosto estemporaneo in confronto a quello delle altre organizzazioni sindacali e tutto lascia prevedere che il congresso manterrà questa caratteristica.

Al segretario provinciale uscente, Nicola Pozzi, che terrà la relazione introduttiva, abbiamo chiesto la sua opinione su alcuni dei temi più dibattuti.

ECONOMIA PROVINCIALE. «La diagnosi sui nostri mali non è mutata in questi ultimi tempi. Si registra un irreversibile depauperamento dell'industria, permangono gravissimi punti di crisi quali l'ex Mammut, la Montedison di Cairo e la Cokitalia, si deve definire il ruolo dell'Italsider e mancano decisioni sullo sviluppo della Magrini. E' praticamente scomparsa la possibilità di lavoro per le donne ed i giovani e dilendano inevitabili la sottoccupazione ed il lavoro nero nel settore del turismo, con orari estenuanti, senza possibilità di fruire di riposi e con la certa prospettiva di rimanere disoccupati ad ottobre».

UNITA' SINDACALE. «E' rimasta nel cassetto e se sempre più di mafialisa. Tutti dicono di volerla ma non si realizza. Non può essere una componente variabile con il tempo o, peggio ancora, con gli interessi esterni al sindacato. Le proposte sono: chiusura delle sedi dei sindacati e loro sostituzione con quelle unitarie, bilanci unitari, funzionalità della federazione e formazione unitaria dei dirigenti».

ENTI LOCALI. «Travolti dai debiti tirano avanti alla giornata, cercando di far fronte alle spese correnti. Purtroppo non fanno neppure una programmazione delle cose che non costano ma possono dare un contributo alla politica riformatrice che diciamo di volere».

TRASPORTI PUBBLICI. «Non siamo d'accordo di aumentare i prezzi dei biglietti per il solo ripianamento dei debiti. Bisogna invece potenziare il servizio per dare credibilità alla scelta del trasporto pubblico».

MUNICIPALIZZAZIONE DEL GAS. «Il gas è l'unico servizio per il momento attivo rispetto a quello dei trasporti e sanitario. Avevamo fermato la giustificata esplosione di rabbia e di protesta dei cittadini per l'aumento del servizio che si era concretizzata con la proposta dell'autoriduzione. Avevamo detto che tale iniziativa era fine a se stessa e avevamo offerto, per contropartita, l'obiettivo della pubblicizzazione. E' passato un anno e non se ne sa più nulla. Non si sa più nulla delle proposte, della elaborazione dei dati, dell'impegno politico che non costa e della ricerca dei fondi per realizzarla. Anche per il gas si corre il rischio di fare la fine dei trasporti: quando si realizzerà la gestione pubblica l'Italgas consegnerà un ammasso di ferraglia».

POLITICA SANITARIA. «Abbiamo un servizio caotico, dispendioso, insufficiente, dalla formazione degli operatori alle strutture. Abbiamo un medico ogni 600 cittadini e corre inevitabilmente il rischio di diventare un fabbricante di malattie ed un erogatore di farmaci. Mancano le strutture sanitarie e quelle ospedaliere sono nel caos, a causa di una programmazione che non si realizza. Ma il problema principale è quello di diminuire le malattie, che per la maggior parte sorgono nelle fabbriche, modificando ritmi e ambienti. Una legge regionale sarebbe apprezzabile».

Nicolò Siri

È scomparso il nostromo Caramalla un «mito» della marineria imperiese

Era di Porto Maurizio - Aveva 94 anni - Il primo imbarco, ancora ragazzo, sul brigantino "Angela Madre" - Era una delle figure più rappresentative della generazione che doppiò su navi a vela il Capo Horn - I racconti e i ricordi dei viaggi saranno quanto prima pubblicati

Imperia, 9 giugno.

La marineria a vela di Imperia, ridotta ormai a ben pochi elementi, ha perso una delle sue figure più rappresentative: è morto a Porto Maurizio, a 94 anni, il nostromo Armando Cassinelli, il più vecchio marinaio che avesse compiuto, ai tempi della navigazione a vela il doppiaggio del terribile Capo Horn su Caudurnus, durante una traversata da Valparaiso a Genova.

La vita di Cassinelli, detto «Caramalla» (che sarà rievocata dal cap. Flavio Serafini nel volume «La città dei marinai» di prossima pubblicazione) è un poco la sintesi di quella di tutti gli anziani marinai del secolo scorso quando, per la povertà della terra, lo «andar per mare» era una necessità, più ancora che una scelta. Si viveva per anni lontano, seguendo le rotte dei sette mari, con rari e brevi ritorni a casa per seguire la famiglia, vedere i figli crescere, con il sogno di potere un giorno «buttare definitivamente l'ancora» a terra, per coltivare un giardino odoroso di basilico e menta.

Cassinelli, ha scritto Serafini, era ancora un ragazzo quando conobbe i primi «barchi», le vecchie «scune» locali. Si imbarcò come mozzo nel 1894 sul brigantino goletta «Angela Madre» cui seguirono la «Nuova Teresa» e «Unione» con i capitani Casabona, Nicola Agen, Giobatta De Moro.

Nel 1906 Cassinelli passò al «lungo corso» — alla «vela forza» — a bordo di un brigantino a palo, l'allora favoloso «Lazzaro» comandato da Emilio Marchese. Ma la grande avventura, quella che doveva battezzarlo autentico marinaio velico, fu vissuta a bordo del «Sacro Cuore di Gesù», uno degli ultimi «corsieri oceanici» che lentamente stavano cedendo il posto all'incalzare della navigazione a vapore. Traversata Valparaiso-Genova con un carico di ferro vecchio. A bordo 15 persone, cinque di Porto Maurizio: Luigi Ameglio, detto «Samurano» primo ufficiale ed i marinai Armando Cassinelli, Angelo Bianchi («Gelù»), Emilio Saluzzo («Taccu»), Paolo Esposito («Paulin Paneras»).

Ha ricordato Cassinelli nei suoi colloqui con Serafini: «Sul Capo Horn, mare grosso in poppa, che spazzava la coperta quasi sempre sommersa. Un colpo di mare sfondò la "casetta" dell'equipaggio, costretto a rifugiarsi a poppa, lasciando un marinaio gravemente ammalato nel locale allagato: il giorno dopo il poveretto venne trovato assiderato».

Più tardi un grosso frangente portò via le lance di salvataggio e si verificò una grave avaria al timone: «Il settore era sgranato, la ruota girava in folle, ed il timone libero sbatteva violentemente contro lo scafo». La lotta durò cinque giorni e cinque notti e finalmente l'equipaggio riuscì a riprendere il controllo del veliero: anche quella volta la traversata del «Caudurnus» era stata compiuta.

Dopo di allora Cassinelli passò ad altri velieri locali, il cui numero si andava sempre più assottigliando: «Anna Abo», «Leonardo», «Angelina Mia Madre», «Lorraine».

Vennero poi i piroscafi, le «carrette» che andavano «alla busca» per i mari. Cassinelli fu nostromo su 18 piroscafi, scampando, fra l'altro, ancora alla morte nel 1917 quando il «Lealtà» su cui navigava fu silurato.

Quando si ritirò nel 1945 Cassinelli aveva compiuto 42 anni di navigazione, saldando il romantico periodo della vela, durato millenni, con quello del vapore: tante avventure che egli, ancora vegeto, sui novanta anni compiuti, amava raccontare in borgo Marina, di cui egli era una delle più tradizionali e conosciute figure.

Bruno Viano

Leonardo Cassinelli, una vita sul mare (Tel. Moraglia)

Processo in corte di appello a Genova

Assolto Enzo Lombezzi l'ingegnere capo del municipio di Savona

Il sindaco Carlo Zanelli è sembrato contrariato

(Nostro servizio particolare)
Genova, 9 giugno.

(g. b.) **Assoluzione perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, e prescrizione del reato contravvenzionale di non aver rispettato le norme edilizie: questa la sentenza emessa oggi pomeriggio dalla prima sezione penale della Corte d'appello di Genova (pres. dottor Moto; p.g. dottor Virdis), dopo oltre un'ora di camera di consiglio, nei confronti dell'ingegnere capo dell'ufficio tecnico del comune di Savona, Enzo Lombezzi, che in primo grado era stato invece condannato, sia pure con tutti i benefici di legge (condizionale e non iscrizione), rispettivamente, per i due reati, a un anno di reclusione nonché cinque giorni di arresto e 50 mila lire di multa.**

L'ing. Lombezzi, che aveva seguito senza perdere una battuta tutto lo svolgimento del processo, ha tirato un sospiro di sollievo, ed ha stretto le mani dei suoi difensori, gli avvocati Salvarezza di Genova e Lombardi di Savona.

Il sindaco di Savona Carlo Zanelli, che si era costituito con la giunta parte civile fin dal primo processo, è uscito dall'aula del palazzo di giustizia chiaramente contrariato.

I fatti sono noti. Si sostanziano in due episodi nei quali, il 30 ottobre 1975, il tribunale di Savona ravvisò la colpevolezza dell'ingegner Lombezzi: *«Avere, quale ingegnere capo, sollecitato e promosso, a prevalente suo interesse, la sistemazione e la bitumatura di via privata Piero della Francesca, la strada che da via Scotto conduce alla villa in cui abita, a spese integrale dell'amministrazione comunale»;* e ancora: *«Avere sollecitato e fatto costruire una ringhiera ai bordi della stessa strada con tondini di ferro fatti prelevare nel magazzino dei cantonieri comunali di Savona, a prevalente suo interesse privato»;* e infine, per il reato contravvenzionale, *«avendo iniziato i lavori di sistemazione di una casa rustica, prima che gli fosse stata rilasciata dal Comune la prescritta licenza».*

La tesi della colpevolezza dell'ingegner Lombezzi, per questi fatti che risalgono alla primavera-estate del 1968, e che vennero denunciati con un esposto del sindaco Zanelli alla procura della Repubblica nel febbraio del 1971, è stata sostenuta, dopo la relazione del consigliere dottor Curto, dal patrono di parte civile, avvocato Coniglio, e fatta propria anche dal p. g. Virdis il quale, dopo aver constatato che il reato contravvenzionale doveva ormai considerarsi prescritto, ha chiesto per l'altro capo di imputazione la conferma della prima sentenza, concludendo la sua requisitoria con dure parole nei confronti dell'ingegner Lombezzi.

Hanno quindi parlato i due difensori. L'avvocato Lombardi ha sostenuto, sulla base dei fatti, l'errata motivazione della sentenza del tribunale di Savona, sostenendo che erano proprio i fatti, e in primo luogo il comportamento dell'ingegnere, alla base della sua innocenza. L'avvocato Salvarezza, invece, ha trattato l'argomento in diritto, anche alla luce di recenti sentenze della Cassazione sull'argomento, sostenendo, tra l'altro, che la richiesta per questi lavori presentata dall'ingegner Lombezzi all'assessorato ai Lavori Pubblici non rappresentava un fatto pubblico, ma privato, in quanto l'ingegnere capo non aveva agito come pubblico ufficiale ma come privato cittadino.

Lombezzi, dice il difensore, aveva diritto a veder bitumata la strada in cui abitava, mentre per la costruzione della ringhiera, questo rappresentava una necessità in quanto la strada stessa era pericolosa per i ragazzi che la percorrevano per andare a scuola.

Ha sostenuto, infine, il legale: l'assessore ai Lavori Pubblici aveva avallato la tesi dell'ingegner Lombezzi, per cui si deve concludere che anche l'assessore era responsabile del fatto, oppure che il fatto non costituisce reato. Tesi, quest'ultima, che i giudici della corte d'appello hanno accolto in pieno.

L'ing. Enzo Lombezzi

Savona: "Saremo tutti delatori per il fisco?,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 giugno.

(a. s.) *Il comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali ha ratificato la delibera del consiglio comunale relativa alla istituzione del consiglio tributario. Tale organismo sarà composto di tredici membri dei quali cinque verranno designati dalla minoranza consiliare. E' presumibile che alle nomine si possa già provvedere nella prossima riunione del consiglio comunale.*

Compito del consiglio tributario è, in sintesi, quello di collaborare con gli uffici finanziari dello Stato per giungere a ridimensionare il grave fenomeno delle evasioni fiscali.

Sulla utilità di questo organismo la consociazione savonese del partito repubblicano ha espresso alcune perplessità. In un documento il pri si dichiara contrario a tutti i tentativi di attribuire al consiglio tributario poteri diversi o più discrezionali di quelli che la legge attribuisce ai comuni e ricorda che segnalazioni di omessa dichiarazione dei redditi o di denunce incomplete e proposte di aumento di imponibili debbono riguardare soltanto «dati, fatti ed elementi corredati di ogni idonea documentazione.

Il pri giudica infine negativo, diseducante sul piano formativo e pericoloso per le istituzioni democratiche, la tendenza a raccogliere detti e notizie non derivanti da fatti certi ed avvalendosi di individui ed organismi non istituzionalmente preposti al settore e riducendosi tali prospettive ad aprire la società alla delazione, anziché al democratico controllo».

Operazione setaccio della polizia

Una ragazza di Sanremo "rapita,, a Dolceacqua?

Perquisito un casolare da 50 agenti: nessuna traccia - La denuncia è pervenuta tramite Interpol, dopo la segnalazione di due turisti tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 giugno.

(r. o.) La polizia di Imperia e gli uomini del commissariato di Sanremo sono stati mobilitati in forze, stamane, per fare irruzione in un casolare abbandonato di Dolceacqua. La questura aveva ricevuto una segnalazione dell'Interpol secondo la quale due giovani turisti tedeschi, tornati in patria dopo un soggiorno in riviera, avevano denunciato l'avvenuto sequestro di una ragazza che, appunto, avrebbe dovuto essere prigioniera nel paese dell'entroterra ventimigliese.

Una cinquantina di uomini, in assetto da guerra, hanno circondato il casolare, che è appena fuori del paese, dove avrebbe dovuto trovarsi la giovane rapita. La segnalazione però non ha dato l'esito sperato: non solo non si è trovata traccia di sequestro, ma neppure è stato rinvenuto alcun indizio che confermasse l'avvenuto rapimento.

Di vero, pare vi siano soltanto le affermazioni dei due turisti tedeschi, i quali, dopo essere stati ospiti di un abitante di Dolceacqua, una volta tornati in Germania avrebbero raccontato alla polizia tedesca la strana storia del rapimento di una giovane e bella ragazza. Secondo i due, un loro amico, anch'egli cittadino tedesco, durante un soggiorno in riviera si sarebbe innamorato di una giovane di Sanremo. Con la complicità di un amico italiano che abiterebbe a Dolceacqua, l'avrebbe rapita e tenuta prigioniera in un casolare abbandonato alla periferia del paese.

Fantasie dei due giovani? La polizia [illegible] trovare il giovane di Dolceacqua che, pare, avrebbe realmente ospitato in questi ultimi tempi i tre turisti tedeschi coinvolti nell'episodio.

Le indagini non sono state interrotte: il caso potrebbe riservare clamorosi sviluppi.

Un giovane di Taggia

Commise 9 furti la pena è 3 anni

Sanremo, 9 giugno.

(m. r.) Giuseppe Russo, 20 anni, Arma di Taggia, corso Repubblica 4, che nell'aprile dello scorso anno aveva compiuto otto furti in negozi ed appartamenti, è stato condannato stamane dai giudici del tribunale a tre anni di reclusione e 300 mila lire di multa. Fu arrestato mentre fuggiva dopo il nono colpo in un negozio di abbigliamento.

Arrestato ieri a Millesimo

E' diventato ladro per avere la droga

Giovane di 22 anni - Ha rubato i ricettari al direttore dell'ospedale di "San Giuseppe"

(Dal nostro corrispondente)
Millesimo, 9 giugno.

(b. b.) Un tossicomane genovese, abitante da mesi a Roccavignale, in località Capo Rosso, Paolo Di Rosa, 22 anni, non ha saputo resistere al bisogno di droga: per procurarsela ha rubato un ricettario del direttore sanitario dell'ospedale San Giuseppe di [illegible], ed è fuggito con un ciclomotore sottratto a Luigia Nolasco. E' stato arrestato dai carabinieri di Millesimo e chiuso in carcere. Il giovane era stato già denunciato per lo stesso reato.

La droga è entrata presto nella vita di Paolo Di Rosa, che ha conosciuto il carcere quando l'uso degli stupefacenti era ancora punito con la detenzione. Il giovane ha tentato più volte, ma inutilmente, di farne a meno. I genitori per sottrarlo alle amicizie e all'«ambiente», da Genova si erano trasferiti a Roccavignale dove possiedono un [illegible].

Paolo, per qualche tempo aveva resistito, poi il bisogno di droga lo «bruciava»: nel novembre scorso si era recato più volte dal dottor Mazza per implorare medicinali a base di morfina. Il sanitario si era insospettito e rifiutava di fargli le ricette. Allora Paolo Di Rosa rubò un ricettario e, falsificata la firma del medico, si presentò alla farmacia Prandi di Millesimo. Il titolare prese tempo per avvisare i carabinieri che lo denunciarono.

Ieri il giovane è entrato nel gabinetto del direttore sanitario dell'ospedale di Millesimo, ha rubato altre ricette e un timbro. Il dottor Franco Terrizzi, che in questi giorni sostituisce Pietro Mazza si è accorto del furto ed ha avvisato i carabinieri. Frattanto Luigia Nolasco ha denunciato il furto del motorino. I sospetti cadono su Paolo Di Rosa.

"Topo di appartamenti" processato a Sanremo

Alla condanna, preso da collasso

Sanremo, 9 giugno.

(m. r.) Sviene in aula alla sentenza un pregiudicato milanese accusato di furto pluriaggravato. L'imputato, Dario Comini, 45 anni, era stato sorpreso da una pattuglia di agenti subito dopo un furto avvenuto lo scorso anno in una abitazione di via Goethe a Sanremo. Con lui c'era un complice, Luigi Carnevali, 44 anni, anch'egli milanese, che però era riuscito a sfuggire alla cattura. Oggi ha avuto sei mesi.

Stamane in aula c'era soltanto il Comini. I giudici lo hanno condannato a sei mesi di reclusione per il furto ed a altri sei mesi per aver fatto uso di una carta d'identità falsa. Dopo il malore è stato soccorso e portato in ospedale da una ambulanza della Croce Rossa.

Regolamento di conti in carcere a Savona?

Savona, 9 giugno.

(b. b.) Un detenuto del carcere Sant'Agostino di Savona, Francesco Novello, 29 anni, residente a Catanzaro, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. Sembra sia stato percosso da altri reclusi.

Un savonese l'altra sera a Vado

Si è gettato sotto un'auto salvato, annega in mare

(Nostro servizio particolare)
Vado Ligure, 9 giugno.

(b. b.) Valerio Oddone, 51 anni, abitante a Vallegia in via Vietta 2/3, è stato trovato morto sulla battigia della spiaggia antistante la Cassa di Risparmio di Vado Ligure.

Il cadavere è stato trovato stamane, da due bagnini. Il referto medico attribuisce la morte ad «asfissia per annegamento». Per tutta la mattinata il morto è rimasto senza nome: negli abiti i carabinieri non hanno trovato alcun documento. In un primo tempo si è pensato ad un marinaio annegato e portato dalle onde sulla spiaggia.

L'uomo è stato identificato da due vicini di casa, Giacomo Rebella e Paolo Dagnino. Nella tarda serata di ieri i due avevano afferrato Valerio Oddone, ospite in passato di istituti psichiatrici, mentre tentava di gettarsi sotto le auto in transito a Valleggia. Appresa la notizia del ritrovamento del cadavere hanno subito pensato al vicino di casa e si sono recati dai carabinieri.

I sospetti hanno trovato puntuale conferma: Valerio Oddone si era tolta la vita gettandosi in mare, poche ore dopo il primo tentativo di suicidio.

Due potenti ordigni scoperti presso Dego

Dego, 9 giugno.

(r.b.) I carabinieri di Dego hanno scoperto, in un anfratto di località Pareta, due bombe da mortaio di fabbricazione italiana. Sul posto si sono recati anche due artificieri della squadra di «bonifica» di Albenga che insieme al brigadiere Basso, hanno recuperato i due ordigni.

Le due bombe saranno fatte esplodere nell'apposita galleria di Albenga dagli artificieri dell'esercito che hanno ritenuto pericoloso farle brillare nel porto. Gli ordigni infatti sono ad alto potenziale e hanno un raggio d'azione di oltre 400 metri.

Massicci acquisti di aree presso Salea e Campochiesa

Scandalo ad Albenga: qualcuno conosce i "segreti,, del nuovo piano regolatore?

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 9 giugno.

(g. m.) Gli ambienti economici e politici albenganesi sono a rumore per l'imprevedibile impulso registrato dal mercato dei terreni in un momento particolarmente delicato: l'intera regolamentazione del territorio comunale è in sospeso in attesa della rielaborazione del piano regolatore generale. Massicci acquisti di aree sono comunque avvenuti in una zona tra le frazioni Salea e Campochiesa ed il confine con il territorio di Cisano. In base al piano regolatore, che deve essere modificato, questa fascia aveva destinazione silvo-pastorale.

Nelle immediate adiacenze delle due frazioni albenganesi gli acquirenti, per il momento sconosciuti, si sono assicurati, anche con opzioni, circa 200 mila metri quadrati di aree. Sembrava in un primo tempo che la zona si prestasse alla costruzione di un ippodromo, dopo che questa stessa struttura pare non potersi più realizzare ad Andora, ove era stata progettata, ma nessun elemento sostiene questa ipotesi. La realtà forse è ben più grave ed una conferma potrà aversi soltanto con la pubblicazione del piano regolatore modificato, nel caso che alle aree oggetto dei recenti acquisti venga accordato un qualche indice di edificabilità.

L'intera operazione si tradurrebbe in una speculazione di entità rilevante, poiché venti ettari edificabili consentono una vasta lottizzazione. Il colpo sarebbe grosso anche sul piano finanziario in quanto le aree vengono pagate ora ai proprietari in base alla valutazione agricola.

L'aspetto ancor più sconcertante della vicenda è a monte: gli acquirenti si sarebbero assicurati le aree a colpo sicuro, grazie a precise informazioni sugli orientamenti dello strumento urbanistico. Chi ha favorito questa fuga di notizie che devono essere gelosamente custodite? L'eco degli avvenimenti, ancora poco noti alla cittadinanza, sono però già rimbalzati a Palazzo Civico e la tensione fra le componenti della maggioranza (pci-psi) sarebbe notevole. Tra i primi sviluppi vi sono stati scontri e minacce di querele tra amministratori e qualche funzionario.

L'amministrazione comunale si trova ora in mano la tradizionale «patata bollente» che aggrava una situazione già tesa per la questione della meccanizzazione dei servizi anagrafici, impugnata dall'opposizione davanti al Comitato Regionale di Controllo. Altre «grane» sarebbero in procinto di scoppiare: il titolare della ditta incaricata della disinfezione della città è stato denunciato per inquinamento in Sicilia; l'opposizione inoltre si appresta a dare battaglia alla giunta che ha già iniziato, prima della consegna, il pagamento dei nuovi mezzi per la nettezza urbana, mentre le condizioni di acquisto prevedevano che il pagamento decorresse due mesi dopo.

Il vigile urbano che non perdona

Alassio: «verbalizzati» fiori in sosta vietata

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 9 giugno.

(g.m.) «*Concilia o facciamo il verbale?*» se l'è sentito chiedere dai vigili urbani, che stanno eseguendo un controllo in tutta la città, Marcello Fornasier, titolare del Caffè Moka di Alassio in via Diaz angolo corso Dante, per avere lasciato tre vasi in «divieto di sosta» e cioè al di fuori dei 40 metri di suolo pubblico (250.000 lire all'anno) che gli servono per allestire il dehors estivo del suo locale.

L'ammenda è di 5000 lire, ma Fornasier, consigliere comunale per la dc e rappresentante dell'opposizione, non ha pagato. Ha preferito il verbale commentando: «*Con tutti i problemi ben maggiori che ci sono da risolvere, non so se sia il caso di multare tre vasi che sono fuori posto di pochi centimetri. Mi convinco sempre di più che la giunta attuale sia facendo una politica antituristica*».

Oggi autolinee Viani bloccate da sciopero

Imperia, 9 giugno.

(b. r.) Il personale delle autolinee Viani di Imperia, effettuerà domani, venerdì, altre 24 ore di sciopero, dopo che la ditta che ha ora la sua sede ad Ormea, ha confermato i tre licenziamenti notificati la settimana scorsa.

Amandola chiede un chiarimento

Il psi: "Sui quartieri la dc era con il pci,,

Savona, 9 giugno.

(n.s.) I risultati delle elezioni dei consigli di quartiere hanno provocato polemiche tra psi e pci.

Secondo un calcolo basato sul numero degli eletti appartenenti ufficialmente ai vari partiti, 50 consiglieri sono comunisti, 32 dc e soltanto 8 socialisti, 3 liberali e 2 repubblicani. Tutti gli altri, indipendenti o simpatizzanti di questo o quel partito.

L'accusa mossa dai socialisti a democristiani e comunisti di aver dato vita ad un mini compromesso storico è ribadita dal segretario del psi Amandola: «*E' un fatto* — afferma — *che in moltissime schede elettorali le preferenze erano equamente divise tra candidati del pci e della dc: è una cosa dequalificante, si parte già da questi livelli e poi si procede avanti. Indubbiamente questo è uno dei chiarimenti da operare con il pci anche se non lo si deve mettere in termini drammatici. Il psi, comunque, lo ribadiamo, ha visto ripetuto in percentuale l'ottimo risultato del 15 giugno*».

Dalla dc nuova smentita all'ipotesi di accordi per il compromesso storico. «*Non ci sono stati contatti di alcun genere tra dc e pci* — sostiene il segretario comunale ingegner Attilio Melone — *e l'ipotesi di un compromesso storico è infondata*».

Il torneo femminile di Albenga

La Coop battuta da Solemare: 1-0

Ginnico di Alassio cede alla Safe Albenga - Prodezze di Lilly, attaccante tredicenne - L'arbitro Giorgio Bruni è nei guai?

La formazione del Solemare di Albenga che ha battuto la Coop (Telefoto Aldo)

Lilly Primice (al centro) conduce l'attacco del Ginnico Alassio (Telefoto Aldo)

Albenga, 9 giugno.

(m.f.) *Serata entusiasmante al torneo calcistico femminile «Primo trofeo Schiro», Vittorie (1 a 0) della Safe Albenga sulle alassine del «Sindbad» e del «Solemare» nel derby contro la Coop Liguria.*

Safe Albenga - Sindbad Alassio: *Nel primo tempo le alassine, trascinate da Lilly Primiceri, attaccante di 13 anni, costringono le albenganesi a difendere con affanno la porta di Emanuela Riso. Nella ripresa le ragazze della Safe, con Maria Grazia Grandi (14 anni, madre di un bel bambino), prendono l'iniziativa e costringono due volte le alassine al rigore. Simona Cirillo, prima italiana ma, poco dopo l'inizio.*

Decisi nei primi minuti, con una rete di Marina Schiaraschi la vittoria del Ristorante Solemare Albenga a spese delle biancorosse della Coop Liguria. Sorrette in difesa dalla coppia di gemelle Giusy ed Elena Dell'Utri, dirette a centrocampo da Franca Modagno (22 anni, madre di una bambina), gli attacchi del Solemare si sono poi infranti regolarmente nelle mani di Flora Gollo, che tra i pali della Coop Liguria si è esibita in spettacolari interventi.

«Ci attendiamo da questi un meno — dice Rita Colombo, 25 anni, sposata, del Coop Liguria — ma questa sera ci è andata male». Franca Modagno, la capitana del Solemare: «Una bella vittoria, speriamo di continuare».

Sempre imparzialissimo l'arbitro Giorgio Bruni, che ha dovuto improvvisare spiegazioni lungo sul regolamento.

SAFE ALBENGA: *Emanuela Riso; Grazia [illegible], Raffaella Bruno, Daniela Bongiorni, Maria Grazia Grandi, Simona Cirillo, Lucia Riso. Riserve: Simona Schino, Lucia Salerno, Fulvia Riso.*

SINDBAD ALASSIO: *Silvia Ottoriani, Luciana Grollero, Chicca Ienco, Monica Caperone, Claudia Tremonte, Lilly Primiceri, Paola Esttenne. Riserve: Silvia Esttenne, Nuccia Genova, Antonella Gerassino.*

SOLEMAN ALBENGA: *Angela Marco, Edda Ferrua, Giusy dell'Utri, Elena dell'Utri, Franca Modagno, Marina Schiaraschi, Ciro Grasiano. Riserve: Annamaria Castigline, Marina Sifredi.*

COOP LIGURIA: *Flora Gollo, Rita Colombo, Antonella Zunino, Grazia Simonetto, Maria Inverso, Vincenza Merlino, Fiorella Bonsuano. Riserve: Serena Lacagna, Silvia Ferraris.*

La "Generale hockey" seconda in classifica

Savona, 9 giugno.

(n. s.) Nel campionato nazionale di promozione, Girone B, di hockey a rotelle, bella prova della «Generale stereo più» di Savona che, battendo con un secco 5 a 1 l'H. C. di Piacenza, lo ha scavalcato in classifica portandosi al secondo posto dopo la Pro Sarzanese.

Tutti i giocatori hanno contribuito alla vittoria, e in modo particolare i due portieri, Credentini e Venturino, che hanno difeso il risultato acquisito con le reti del capitano Caviglia (2), Bianchi (2), Merlino (1) e Simone (1). Sabato, sulla pista «Levratto» di Zinola, si svolgerà l'incontro-clou del campionato contro i pattinatori sarzanesi.

I savonesi schiereranno la formazione tipo, e cioè: Credentini (Venturino), Merlino, Antonio Bianchi, Caviglia (Capitano), Armando Balocco, Pellizzari. Un risultato positivo permetterebbe alla «Generale stereo più» di agganciarsi alla Pro Sarzanese e puntare con più possibilità alla vittoria finale.

Cerimonia della premiazione dei partecipanti ai Giochi della gioventù

Sanremo, festa per l'atletica

Medaglie e diplomi a 415 ragazzi e ragazze delle scuole medie e medie superiori - I partecipanti alle gare erano 2300 - L'assessore allo sport Onorato Lanza: "Voi ci impegnate a fare di più per dotare la città delle attrezzature di cui è carente"

Impegno

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 giugno.

(b. m.) Siete la molla che ci spinge ad impegnarci, con tutte le nostre forze, per cercare le soluzioni più idonee a dotare la nostra città di quegli impianti sportivi di cui, purtroppo, è carente. Qui a Sanremo siamo in una situazione ben strana, è inutile nasconderci dietro ad un dito: invece di realizzare strutture per spingere i giovani allo sport, sono i giovani stessi, ragazzi e ragazze, con la loro passione ed il loro entusiasmo per lo sport, che ci costringono a tentare di risolvere urgentemente i mille problemi di natura sportiva della nostra città».

Con queste realistiche affermazioni l'assessore allo sport del Comune di Sanremo, Onorato Lanza, ha aperto ieri pomeriggio, nel «salone di rappresentanza» del Palazzo Comunale, la cerimonia conclusiva della fase comunale dei «Giochi della gioventù» 1977.

E' stata una festa dello sport, una kermesse spensierata nella quale 415, dei circa 2.300 ragazzi e ragazze sanremesi che hanno preso parte alle gare dei giochi hanno ricevuto premi e medaglie per avere vinto le discipline di atletica leggera.

* *

GINNASTICA ARTISTICA — Allieve: 1) Rosa Maria Serena (Cassini), 2) Fulvia Laura (Colombo), 3) Katia Cane (Colombo).

GINNASTICA RITMICO-MODERNA — Allieve: 1) Fulvia Laura (Colombo), 2) Antonella Zinola (Colombo), 3) Rosa Maria Serena (Cassini).

GINNASTICA ARTISTICA — Juniores: 1) Lauretta Capponi (Colombo), 2) Nadia Segato (Colombo), 3) Ornella Borsetti (Colombo), 4) Paola Martini (Colombo).

Medie superiori

METRI 80: 1) Laura Rustino (Mater M.), 2) Paola Almadrati (Mater M.); METRI 100: 1) Silvia Solaro (Mater M.), 2) Laura Berta (Colombo), 3) Silvana Ozzano (Mater M.); METRI 200: 1) Claudia Tagliasco (Mater M.), 2) Carmen Rossi (Cassini), 3) Lorella De Fiorio (Mater M.); METRI 800: 1) Daniela De Ferrari (Colombo), 2) Stella Castellano (Colombo), 3) Irene Meraglia (Mater M.).

STAFFETTA 4 x 100: 1) Mater Misericordiae (Solaro, Valenzano, Tagliasco, Ozzano), 2) Colombo (Berta, Lantieri, Gallina, Ciola), 3) Sedes Sapientiae (Moriano, Pastorello, Ceraghelli, Maltese); SALTO IN LUNGO: 1) Anna Lantieri (Colombo), 2) Patrizia Moriano (Sedes), 3) Laura Bergamini (Sedes); LANCIO DEL DISCO: 1) Maura Saletta (Sedes), 2) Rita Cocco (Sedes), 3) Ester Gassi (Mater M.).

LANCIO DEL PESO: 1) Cinzia Franco (Mater M.), 2) Marina Fiacco (Mater M.), 3) Patrizia Sampietro (Colombo); SALTO IN ALTO: 1) Maria Pastorello (Sedes), 2) Laura Bergamini (Sedes), 3) Laura Adriano (Mater M.).

Juniores

METRI 100 PIANI: 1) Marta Balestra (Colombo), 2) Luciana Gallo (Mater M.), 3) Rosa Colombo (Colombo); METRI 400 PIANI: 1) Patrizia Prosperi (Foce), 2) Teresa Napoli (Mater M.), 3) Franca Mela (Mater M.); METRI 1500: 1) Daniela Fertalia (Foce), 2) Fiorella Rosso (Mater M.), 3) Oriana Donnovan (Cassini).

STAFFETTA 4 x 100: 1) Mater Misericordiae (Gallo, Masper, Giordano, Torre), 2) Sedes Sapientiae (Quanti, Minoli, Siccardi, Burchioli); SALTO IN ALTO: 1) Eugenia Forghieri (Sedes Sapientiae), 2) Andreina Giribaldi (Mater M.), 3) Elena Esposito (Sacchieri); SALTO IN LUNGO: 1) Ornella Bernardini (Colombo), 2) Cristina Pavone (Colombo), 3) Rossella Masper (Mater M.); LANCIO DEL PESO: 1) Rosita Rondelli (Sedes), 2) Tiziana Astraldi (Colombo), 3) Giovanna Eclisezzo (Mater M.); LANCIO DEL DISCO: 1) Graziella Patton (Mater M.), 2) Rosita Rondelli (Sedes), 3) Egizia Piran (Mater M.).

Medie superiori maschili (allievi)

METRI 110: 1) Luigi Esposito (Colombo), 2) Michele Gandolfi (Colombo), 3) Mauro Grossi (Colombo); METRI 100: 1) Giulio Tortorino (Cassini), 2) Fausto Nosero (Ipsa), 3) Angelo Brandi (Colombo); METRI 1500: 1) Dino Sicias (Ipsa), 2) Daniele Saba (Colombo), 3) Fiorenzo D'Anzolo (Ipsa); STAFFETTA 4X100: 1) Colombo (Vozza, Orsino, Esposito, Bianchi), 2) Ipsa (Orengo, Arimondo, Nosero, Tubioli), 3) Colombo B (Cordone, Lagaccio, Olivero, Brandi).

LANCIO DEL DISCO: 1) Antonio Scalzonio (Colombo), 2) Alessandro Ghirardo (Colombo), 3) Piergiorgio Rovelli (Ipsa); SALTO IN LUNGO: 1) Angelo Brandi (Colombo), 2) Marco Garzo (Colombo), 3) Luigi Esposito (Colombo); SALTO IN ALTO: 1) Tonino Burro (Colombo), 2) Massimo Vozza (Colombo), 3) Angelo Bottagno (Ipsa); LANCIO DEL PESO: 1) Marino Rollo (Ipsa), 2) Antonio Scalzonio (Colombo), 3) Marco Balestra (Ipsa).

Juniores

METRI 100 PIANI: 1) Andrea Anghileri (Sedes), 2) Attilio Bianchi (Colombo), 3) Marco Olivero (Colombo); METRI 400 PIANI: 1) Giuseppe Curio (Colombo), 2) Carlo Carra (Cassini), 3) Piero Testa (Ipsa); METRI 1500: 1) Giorgio Calsamiglia (Colombo), 2) Dalmazio Di Mattia (Ipsa), 3) Umberto Bosso (Cassini); MARCIA 5 KM: 1) Paolo Perilli (Ipsa).

STAFFETTA 4X100: 1) Colombo (Bianchi, Bernardi, Olivero, Gasparner), 2) Sedes (Masseri, Bregliano, Zappa, Anghileri); LANCIO DEL DISCO: 1) Roberto Landucci (Foce), 2) Carlo Di Malta (Colombo), 3) Giovanni Viglietti (Sedes); SALTO IN ALTO: 1) Elio Preto (Ipsa), 2) Walter Parina (Sedes); LANCIO DEL PESO (6 KG): 1) Giorgio Bergamini (Sedes), 2) Gian Carlo Di Malta (Colombo); 3) Giovanni Viglietti (Sedes); SALTO IN LUNGO: 1) Gian Carlo Cino (Colombo), 2) Attilio Bianchi (Colombo), 3) Marco Olivero (Colombo).

Medie inferiori (maschili)

METRI 80: 1) Giuseppe Geraci (Pascoli), 2) Adriano Battistotti (De Amicis), 3) Luca Carpignani (Papa Giovanni); MARCIA KM 4: 1) Andrea Marcozzi (De Amicis), 2) Gian Piero Ferri (Pascoli), 3) Gianfranco Carbucci (De Amicis); METRI 2000: 1) Maurizio Revelli (De Amicis), 2) Salvatore Di Malta, 3) Claudio Gaeciarino (Pascoli).

STAFFETTA 4X100: 1) De Amicis (Odello, Corradi, Battistotti, Facenta), 2) Pascoli A (Mincioscia, Vignali, Calvo, Gerace), 3) Pascoli B (Duberti, Bellomia, Romolo, Scarlino); SALTO IN ALTO: 1) Aldo Facenty (De Amicis), 2) Antonio De Salvo (De Amicis), 3) Giacomo Zanetti (Pascoli); SALTO IN LUNGO: 1) Gian Luca Succi (Papa Giovanni), 2) Andrea Marcozzo (Papa Giovanni), 3) Marco Testa (De Amicis); LANCIO DEL PESO KG 4: 1) Marco Doro (Pascoli), 2) Stefano Bottaro (De Amicis), 3) Marco Bongiovanni (Papa Giovanni); LANCIO DEL PESO KG 3 (1 Media): 1) Marco Mariani (De Amicis), 2) Andrea Ostuddu (De Amicis), 3) Daniele Crespo (De Amicis).

Sanremo. Uno scorcio della sala del casinò durante la premiazione degli studenti-atleti (Telefoto Emmeti)

Medie inferiori (femminili)

METRI 80 PIANI: 1) Marina Trevi (Pascoli), 2) Ilaria Malano (Sedes), 3) Evelina Gallo (Papa Giovanni); METRI 1000 PIANI: 1) Marina Lupi (De Amicis), 2) Lucia De Bernardi (De Amicis), 3) Cristina Cilasco (Pascoli); SALTO IN ALTO: 1) Lisabel Borea D'Olmo (Mater M.), 2) Oriana Morielli (De Amicis), 3) Lucia Oliva (Pascoli).

LANCIO DEL PESO: 1) Angela Mucci (Papa Giovanni), 2) Luisa Garello (Papa Giovanni), 3) Barbara Bongiorni (Papa Giovanni); STAFFETTA 4X100: 1) Pascoli (Trevi, Bianchi, Oliva, Bonacompagni), 2) Papa Giovanni (Granieri, Gallo, Melanchio, Bonsaglia), 3) Sedes A (Orvieto, Ghio, Scarella, Carlo).

Torneo pallavolo juniores maschili

1) Colombo A, prof. Martini (Bedotti, Filippi, Derosi, Di Malta, Giraudo, Folla, Berio, Damiano, Panezi); 2) Cassini, prof. Fieri (Conio, Semeria, Chiarchiaro, Fabbri, Borea, Schiaffino, Tortelo, Ongaro, Romanelli); 3) Ipsa B, prof. Bertolotti (Alberti, Caccio, Occelli, Torre, Lucato, Guglielmi, Dattola, Geraci, Torre, Revelli); 4) Scientifico Sacchieri, prof. D'Andrea (Veronese, Maccagno, Bona, Oddone, Semiglia, Artioli, Pallini, Galasso, Dolzan, Moretti).

Torneo allievi

1) Ipsa A, prof. Bertolotti (Barbera, Bonagno, Buccella, Garibaldi, Revelli, Giordano, Arimondo, Fossati, Rollo); 2) Cassini, prof. Fieri (Simone, Artioli, Cordillo, Fossati, Laurenti, Saglietto, Semeria, Segala, Aliotti); 3) Colombo A, prof. Cirelli (Filippi, Giusta, Lantieri, Pagani, Reginato, Lagaccio, Cordone, Serra, Esposito); 4) Colombo (Martini, Cuzo M., Cuzo A., Ghirardo, Ciariò, Carrese, Ferrigno, Ballauria).

Torneo terze medie

1) Papa Giovanni B, prof. [illegible] (Rubatto, Bucci, Ferrone, Merli, Laurenzi, Giova, Cantaldi, Biagini, Berta, Adamo); 2) De Amicis A, prof. [illegible] (Arnaldi, Viacava, Facenta, Battistotti, Previdi, Marcelli, Grillo, Musso, Marconi); 3) Parisi C, prof. Parisi (Campanelli, Valentano, Saffirano, De Laurentis, Legato, Guglielmi, Bassoberi, Trucco, Moreno); 4) Parisi E, prof. Parisi (Zappa, Vedano, Lupinetti, Zani, Piombo, Musso, Antoasi, Faraldi, Rosso, Giaccone).

Torneo juniores (femminile)

1) Colombo A, prof. ssa Bertellotti (Cardone, Artuzi, Lucarelli, Pavone, Bosco, Puldi, Manucra, Massaia); 2) Colombo B, prof. ssa Carena (Chiavarella, Crisci, De Bernardo, Calvino, Argento, Astraldi, Balestra, Palma, Tripodi); 3) Cassini, prof. ssa Buia (Berra, Bianchi, Mosca, Mirello, Dondi, Lotti, Filippi, Genovese); 4) Scientifico Sacchieri (Prestuso, Santoro, Repetto, Bronda, Breglione, Reggiani, Bertoldi, Bonansinga, Pallanca, Vescovo).

Torneo allieve

1) Colombo A, prof. ssa Bertellotti (Serra, Sciorato, Emanuelli, Fierro, Carrozzino, Maccagno, Montaldo, Di Rienzo); 2) Mater Misericordiae A, prof. ssa suor Daniela (Giacomote, Sparià, Rostino, Belmondo, Pastorino, Castellano, Ticozzo, Ozenda, Puni); 3) Sedes Sapientiae A, prof. ssa suor Ella (Bergamini, Seppia, D'Errico, Sanfilippo, Savio, Rossi, Forghieri, Mauriello, Cocco, Parola); 4) Mater Misericordiae B, prof. ssa suor De Iela (Brenno, Carlo, Ammirati, Rostino, Valenzano, Adriano, La La Palamenia, Moraglia, Ozzano).

Terze medie (femminile)

1) Sedes Sapientiae A, prof. ssa suor Ella (Renzo, Ghio, Orvieto, Garino, Carlo, Biancavilla, Pasola, Zotti, Scarella, Bergamini); 2) Sedes Sapientiae B, prof. ssa suor Teresa (Siffredi, Di Puccia, Gasparo, Lovarà, Bufo, Bottino, Vivaldi, Muscolongo, Bonomo); 3) Mater Misericordiae, prof. ssa suor Daniela (Evangelista, Violi, Giancardi, Chiari, Borea, Colombo, Guglielmi, Orlando, Bianchi); 4) De Amicis Blù, prof. ssa Ponzo (Bevio, Berio, Garibaldi, Albani, Gibilisco, Marzi, Martuni, Boeri, Villa, Armadio).

Sanremo. Nella foto in alto: l'assessore Onorato Lanza premia un gruppo di studentesse. Al centro: la squadra della «Sedes» con la suora allenatrice. In basso: le ragazze della staffetta della «Sedes» ricevono medaglie dalla signora Iolanda Vellani della commissione provinciale per i Giochi della Gioventù (Telefoto Emmeti)

Troppi infortunati per lo spareggio

Albenga: trasferta a Genova a bordo della Croce Rossa?

Lo stopper Casu contuso, Benassi dolorante e Plutino con le coliche

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 9 giugno.

In preparazione alla seconda edizione dello spareggio con il Pontedecimo, fissato per domenica prossima allo stadio genovese di Marassi, l'Albenga ha ripreso la preparazione ieri, giocando due tempi regolamentari con l'Interconiale. L'allenatore Tonelli ha dovuto prima di tutto procedere all'appello dei disponibili e constatare che dovrà tamponare molte defezioni se prima di domenica i reduci di Savona, acciaccati, non riusciranno a recuperare.

Lo stopper Casu non è neppure entrato in campo. Lamenta una fortissima contusione alla coscia destra; il centravanti Benassi è rimasto in campo per un solo tempo, a ritmo ridotto, causa un polpaccio gonfio e dolorante; sull'altra punta, Lovetere, incombe il pericolo della squalifica per somma di ammonizioni, mentre pare avere recuperato bene il centrocampista Plutino, che era stato colpito da una colica epatica.

Con il tecnico bianconero torniamo, a mente serena, sullo scampato pericolo di domenica scorsa al Becigalupo: *«Il Pontedecimo — afferma Tonelli — si è espresso al massimo delle sue possibilità, noi al di sotto del nostro consueto rendimento. Non sempre le stesse situazioni si ripetono».*

Gianni Casu commenta: *«Ci ha tradito l'eccessiva sicurezza; abbiamo avuto paura quando, andati in vantaggio, dovevamo mostrare i nervi più saldi e non consentire al Pontedecimo di pareggiare. Nei confronti degli avversari siamo una squadra troppo giovane».*

Sul futuro interroghiamo Fellegara: «Ce la metteremo tutta». Tonelli dovrà comunque faticare per mettere in campo fra tre giorni una squadra che regga al prossimo scontro. E' una situazione difficile quella dei bianconeri a causa dell'esiguità dei ranghi e la scarsità di rincalzi.

Per domenica sono mobilitati anche coloro che erano rimasti in panchina: Bruzzone e Ferrera. In particolare, che a Marassi dovrebbero entrare in campo fin dall'inizio della partita, Pizzo, al quale Tonelli potrebbe riservare un'altra staffetta e Cotta per fare da spalla a Benassi qualora Lovetere dovesse restare in tribuna.

Ad aumentare la tensione in casa bianconera si è aggiunto ieri l'annuncio della designazione dello stadio di Marassi per lo spareggio bis. Il presidente Delminio ha detto: *«Non riuscivamo a trovare l'accordo, abbiamo dovuto giungere al sorteggio e non siamo stati fortunati».* Tonelli ha commentato: *«Con tutti i problemi che già abbiamo non ci voleva un campo diverso e più ampio. Ad ogni modo i giocatori sono convinti che non sarà il terreno di gioco a determinare l'esito della partita».*

Giuseppe Morchio

Tommasini (Sanremo) exploit a Genova

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 giugno.

(b.m.) Paolo Tommasini, 11 anni, un sanremese che gareggia per «L'Imperia Nuoto» (a Sanremo non c'è piscina), a Genova, nei campionati regionali «esordienti», ha conquistato la medaglia d'oro nei «50 metri stile libero», due medaglie d'argento nei «200 stile libero» e nei «50 farfalla» ed una medaglia di bronzo nei «200 misti», dimostrando un'eccezionale versatilità nell'adattarsi a diversi stili.

Paolo Tommasini è figlio d'arte. Sua madre è la notissima Giselda Costoli che fu primatista italiana degli 800 e 1500 metri, e nipote del preparatore della nazionale italiana di nuoto, Paolo Costoli, morto nella tragedia di Brema.

"Martini" di bocce a Ge-Sestri

La Barbano di Savona per la qualificazione

Savona, 9 giugno.

(g. tol.) Due giornate di gare decisive per le squadre boccistiche liguri partecipanti al «Martini» di serie A: al Dopolavoro Ansaldo di Ge-Sestri, sabato e domenica si gioca l'ultima giornata del torneo di qualificazione con in programma quattro incontri per ognuna delle sedici società partecipanti. Degli otto posti della poule-scudetto quattro sono già assegnati (Lancia, Tuttobocce, Novarese Siti, Pianelli); per gli altri quattro sono ancora in lizza sei squadre: Italsider, Olimpia, Bielliese, Barbano, Samp e Alessandria.

Per le tre liguri impegnate in questo finale, il compito è piuttosto difficile: l'Italsider affronterà Nizza, Lancia, Bielliese e N. Siti; le avversarie della Barbano saranno: Bielliese, W. Assauto, Nizza e Samp; quelle della Samp: Lancia, Nizza, W. Assauto e Barbano. Un calendario intricatissimo con possibilità di grosse sorprese per tutte le squadre interessate.

La Barbano di Savona, partita non troppo bene (tre sconfitte nella prima giornata) ha saputo riprendersi, vincendo cinque incontri su otto: se vorrà raggiungere il sospirato traguardo dovrà aggiudicarsi almeno tre dei quattro punti in palio. Il parere di Ferrando Demone, l'appassionato e generoso giocatore-«sponsor» della Barbano: *«Non sottovaluto le difficoltà che dovremo incontrare, ma sono fiducioso. Avremo di fronte avversari direttamente interessati che non si concederanno nulla; dovremo conquistarci sul campo la promozione».*

Questa la classifica: 1) Lancia, Tuttobocce 10 pt.; 3) N. Siti 9; 4) Pianelli 8; 5) Italsider, Olimpia e Bielliese 6; 8) Samp, Barbano e Alessandria 5; 11) A. Doria 4; 12) Fiat, Nizza, C.A.P. e W. Assauto 3; 16) Imperiese 2.

Pilota sanremese sesto a Pavia

Sanremo, 9 giugno.

(b. m.) Mario Quaciari su Ford Escort, della «scuderia dei fiori» di Sanremo, ha colto uno splendido sesto posto nel rallye delle quattro Regioni di Pavia.

Il piazzamento del pilota sanremese, che correva con il navigatore Lanzza, ha stupito tutti. «Purtroppo ho avuto noie meccaniche nell'ultima parte della gara — ha detto Quaciari — mi hanno danneggiato e impedito un miglior piazzamento». Il pilota sanremese, con il sesto posto, ha anche conquistato la seconda posizione nel «gruppo 1».

SPETTACOLI

GENOVA

AMBASSADOR: La cosa più pazza del [illegible]
AMERA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
SOLLY: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISOLA MARE - MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CERIALE - [illegible]
FINALE LIGURE - [illegible]
LOANO - [illegible]
MILLESIMO - [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMERA: [illegible]
SASSELLO: [illegible]
VARAZZE - [illegible]
VERDI: [illegible]

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
ODEON: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
BORDIGHERA - [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]